Ministero della pubblica istruzione
Dipartimento per l'Istruzione -Direzione Generale per gli affari Internazionali – Ufficio V

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. STROFFOLINI"
con Sezione ad Indirizzo Musicale
Via Rimembranza, 33 – 81020 **CASAPULLA** (CE)
Cod. Mecc. CEIC82800V – Cod. Fisc.94007130613
e-mail: ceic82800v@istruzione.it;
ceic82800v@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.istitutostroffolini.gov.it
Tel 0823/185055-46-0823/467754
Distretto Scolastico n°16- Ambito 10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

" PUNTARE AL MIGLIORAMENTO"

PRIMA SEZIONE

Istituzione Scolastica

Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO "Giacomo Stroffolini" CASAPULLA

Codice meccanografico: CEIC82800V

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Prof. ssa Angela Massaro

Telefono: 0823-467754

Email:ceic82800v@istruzione.it

Comitato di miglioramento : D.S. Angela Massaro – Iapichino Elio – De Sano Sonia - Chirico Rossella - Russo Carmelita - Manzia Maria Angela - Alterio Raffaela

ANAGRAFICA

Durata dell'intervento in mesi: 12 mesi - Periodo di realizzazione: 2024-2025

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo Stroffolini nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione dei plessi di scuola dell'infanzia e Primaria e Secondaria presenti nel territorio casapullese. Da allora l'istituto è cresciuto e si è evoluto rispondendo alle esigenze educative della comunità locale.

Nell'anno scolastico 2024/25, l'Istituto Comprensivo Giacomo Stroffolini accoglie i plessi dell'ex I.A.C di San Prisco. Questa Unione rappresenta un'opportunità significativa per arricchire l'offerta formativa e rafforzare la comunità scolastica .

L'istituto mira a sfruttare questa fusione per potenziare le risorse disponibili , favorire lo scambio di buone pratiche educative e migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione, offerta gli studenti .

L'obiettivo è quello di creare un ambiente ancora più inclusivo e innovativo, capace di rispondere alle sfide del futuro.

Per comprendere appieno tale cambiamento, è fondamentale considerare la storia e le tradizioni dei due paesi, il valore degli uomini illustri che li hanno caratterizzati, e le esigenze specifiche di questa nuova realtà educativa.

San Prisco e Casapulla: una storia condivisa

Entrambi questi comuni, pur essendo distinti, condividono una ricca storia di interconnessioni culturali, economiche e sociali. L'apertura sulla via Appia ha rappresentato un importante asse di sviluppo per queste comunità, contribuendo a plasmare il loro assetto socioeconomico. La storicità di San Prisco, con le sue origini agricole e artigianali, si intreccia con le tradizioni di Casapulla, che ha saputo affermarsi anche nel settore commerciale e industriale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da una varietà di background e competenze. È essenziale garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dal loro punto di partenza, abbiano accesso a risorse educative di qualità. Questo implica un'attenzione particolare ai seguenti aspetti:

Inclusione e Accoglienza: l'emergere di problematiche sociali, tra cui frequenti trasferimenti di famiglie e situazioni di disagio, richiede la creazione di spazi inclusivi accoglienti. È fondamentale implementare pratiche educative che favoriscano l'integrazione di studenti provenienti da contesti differenti.

Sviluppo di Competenze: è necessario investire nell'aggiornamento dei docenti e nello sviluppo di programmi innovativi per migliorare le competenze socio-cognitive degli studenti. Questi interventi devono tener conto della diversità delle abilità presenti nella popolazione scolastica, creando strategie di apprendimento personalizzate.

Collaborazione con il Territorio: la presenza di associazioni e enti locali, insieme all'impegno attivo dei due Comuni favoriscono sinergie fruttuose. È importante rafforzare le collaborazioni già esistenti e attivare sinergie nuove in ambito culturale e formativo, che coinvolgano associazioni, enti pubblici e privati, per creare un network educativo che risponda alle esigenze del territorio.

Miglioramento delle Strutture e Risorse : In un contesto di carenza di fondi, è urgente attuare progetti che garantiscano un'adeguata manutenzione degli edifici scolastici e garantiscano l'adeguamento delle strutture alle nuove norme di sicurezza e accessibilità.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" è ubicato nei comuni (Casapulla- San Prisco) della provincia di Caserta poco distanti dalla città capoluogo. L'ambiente socio-economico è di livello medio con relativo benessere gli alunni provengono da un ambiente socio/culturale eterogeneo: una rappresentanza degli studenti evidenzia abilità significative e ottime competenze socio-cognitive; una quota-parte mostra buoni livelli di abilità e competenze socio-cognitive di base; una percentuale di alunni presenta livelli minimi di abilità e competenze di base.

Gli studenti non presentano problematicita' particolari, vi sono pochissimi iscritti in ritardo, una bassa percentuale di anticipatari e una bassa percentuale di stranieri (intorno al 3%).Dai dati storici si evidenzia una buona percentuale di iscritti alla scuola secondaria provenienti da altro comune.

La popolazione scolastica risulta composta **da 3 plessi della scuola dell'Infanzia, 5 plessi della scuola primaria (di cui 2 funzionanti a tempo pieno) e 3 plessi di scuola secondaria di primo grado.**

Gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado provengono in buona parte dalle nostre scuole primarie, per i plessi di Casapulla si registrano anche iscrizioni provenienti anche da altri istituti, grazie alla ricca e variegata offerta formativa proposta dalla scuola e alla presenza di una storica sezione ad indirizzo musicale. La formazione delle classi avviene secondo solidi criteri deliberati dal consiglio di istituto e a seguito di sorteggio, che garantiscono il perseguimento dell'obiettivo di omogeneita' tra le classi ed eterogeneita' all'interno delle stesse. Per le richieste di inserimento in corso d'anno, vengono valutate la numerosita', la composizione delle classi, ma soprattutto , per ragioni di sicurezza la capienza delle aule.

SECONDA SEZIONE : ANALISI RAV e descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Migliorare i risultati in ITALIANO - MATEMATICA -INGLESE nelle classi quinte della Primaria e nelle classi della scuola Secondaria.	Raggiungere i risultati in ITALIANO - MATEMATICA e INGLESE pari o superiori agli standard conseguiti in Campania.
OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO ALLE PRIORITA' E TRAGUARDO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**	
Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere in modo sistematico le prove standardizzate nazionali e i criteri di valutazione. Proporre agli alunni percorsi formativi innovativi che stimolino l'interesse e la partecipazione	

Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica per incrementare gli esiti formativi degli studenti nelle prove standardizzate, attraverso l' implementazione della pratica della Didattica Laboratoriale e potenziando gli ambienti di apprendimento con una didattica digitale innovativa.

Criticità individuate

Dalla lettura dei dati del RAV e dalle riflessioni effettuate dal NIV, è emerso che, per rispondere a criteri di qualità, è importante puntare sull'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese.

Risultati dei processi di autovalutazione

I dati mostrano che la scuola cerca di garantire omogeneità in entrata tra le diverse classi e generalmente assicura buoni risultati anche a chi presenta inizialmente difficoltà di apprendimento. Nonostante ciò, dal percorso di autovalutazione, sono emerse criticità. Risulta necessaria la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti.

L'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione, da parte degli stessi, delle competenze necessarie per divenire "futuri cittadini consapevoli".

Linea strategica del Piano	Relazione con i traguardi a lungo termine
Il presente PdM muove dall'intenzionalità di risolvere in percentuali significative le criticità emerse dal RAV. Esso intende, quindi, stimolare spazi di ricerca, di riflessione e problematizzazione del lavoro del docente sui processi di apprendimento dell'alunno, sulle capacità gestionali/organizzative in ambito didattico/metodologico. **FINALITA'** • Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base e risultati scolastici. • acquisire consapevolezza di chiari obiettivi di conoscenza e traguardi di competenza; • acquisire flessibilità nell'organizzazione didattica attraverso strumenti innovativi.	L'azione di miglioramento è dunque finalizzata a: - promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti; - promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione, ambienti di apprendimento innovativi, ecc.); - potenziare l'acquisizione delle competenze per migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI al termine del quinto anno della Scuola Primaria e del terzo anno della scuola secondaria di I grado, attraverso interventi formativi mirati.

Obiettivi di processo	Fattibilità (0-3) 0=nulla ;1=poco 2=abbastanza ;3=alto	Impatto (0-3) 00=nulla ;1=poco 2=abbastanza ;3=alto	Necessità dell'intervento
Condividere in modo sistematico le prove standardizzate nazionali e i criteri di valutazione. Proporre agli alunni percorsi formativi innovativi che stimolino l'interesse e la partecipazione	**2 (abbastanza)**	**3 (alto)**	**Alta**
- Implementare una didattica innovativa che utilizzi i nuovi strumenti digitali previsti dal Piano "Scuola 4.0" al fine di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali.	**2 (abbastanza)**	**3 (alto)**	**Alta**

TERZA SEZIONE: ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO
Laboratori Recupero Italiano –Matematica Scuola Primaria e Secondaria I Grado

QUARTA SEZIONE: Attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola

<table>
<tr><td colspan="5">Titolo dell'iniziativa di miglioramento: ". Laboratori Recupero Italiano –Matematica – Inglese Scuola Primaria e Secondaria I Grado"</td></tr>
<tr><td>Responsabile del progetto:</td><td>Dirigente Scolastica</td><td></td><td>Data prevista di attuazione definitiva:</td><td>Febbraio 2025 - giugno 2025</td></tr>
<tr><td>Livello di priorità:</td><td>alta</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">I componenti del Gruppo di progetto: Gruppo di Miglioramento - Funzione Strumentale Area 1 POF</td></tr>
<tr><td rowspan="3">La Pianificazione – PLAN</td><td colspan="2">Pianificazione
Il progetto prevede la pianificazione di percorsi didattico-formativi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, basati su modelli pedagogici diversificati, miranti al superamento di carenze in ambito disciplinare, al consolidamento e all'approfondimento di abilità e competenze. Si prevedono obiettivi operativi e la messa in situazione di competenze specifiche attraverso la realizzazione di compiti di realtà e di situazioni- problema da affrontare per gruppi di livello in tutte le discipline. La didattica laboratoriale costituisce la metodologia di eccellenza unitamente all'impiego di strumentazione digitale da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi , senza trascurare tutte le altre metodiche in uso nel nostro istituto.</td><td>Obiettivi operativi
Attuare interventi didattici per migliorare competenze di base e i risultati scolastici: attuare un lavoro di riflessione al fine di strutturare percorsi laboratoriali improntati allo sviluppo delle capacità logiche e metacognitive</td><td>Indicatori di valutazione
50% almeno di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento</td></tr>
<tr><td colspan="2">Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</td><td>Risorse umane necessarie</td><td>Destinatari del progetto</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tale progetto è parte integrante del Piano di miglioramento e costituisce una prassi efficace del contesto scuola, un valido modello di processo di insegnamento - apprendimento per garantire pari opportunità apprenditive a tutti gli alunni in un quadro di formazione delle personalità.</td><td>Tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado</td><td>Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I GRADO.</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Descrizione delle principali fasi di attuazione</td><td colspan="2">Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</td></tr>
</table>

La realizzazione - DO	1° FASE (**febbraio**) **INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI PER GRUPPI DI LIVELLO:** elaborazione di unità di apprendimento disciplinari che tengano conto del modello di prova Invalsi. 2° FASE (**marzo/maggio**) **ATTIVAZIONE DEI PERCORSI LABORATORIALI:** suddivisione della classe in gruppi di lavoro/laboratori pomeridiani. Esercitazioni mirate e strutturate (maggiori esercitazioni con prove modello Invalsi, anche online). Al termine somministrazione delle griglie di valutazione degli alunni e griglie di gradimento degli alunni. Per la scuola Secondaria si attiveranno percorsi di MENTORING e LABORATORIALI con i finanziamenti **PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024 Titolo progetto "Contrastiamo insieme la dispersione ".**		Il progetto viene socializzato attraverso gli organi/strumenti istituzionali consueti: il collegio dei docenti, incontri con i capidipartimento, comunicazioni SITO WEB –Area didattica (docenti), Consiglio di Istituto.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	**Descrizione delle azioni di Monitoraggio**	**Target**	***Note sul monitoraggio***
	Il monitoraggio prenderà in esame i le griglie di gradimento e quelle di valutazione esclusivamente nelle discipline di ITALIANO-MATEMATICA	50% almeno di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento	Il monitoraggio avviene nell'ambito degli incontri laboratoriali attraverso apposite griglie predisposte dal NIV con Le F.F.S.S. AREA1 POF.
Il riesame e il miglioramento (Act)	**Modalità di revisione delle azioni**	**Criteri di miglioramento**	**Descrizione delle attività di diffusione dei risultati.**

	La revisione delle azioni avverrà nelle sedi previste: Collegio docenti, gruppi di lavoro con FS e NIV, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.	Eventuali criteri di miglioramento, da apportarsi in seguito alla revisione delle azioni, saranno definiti successivamente all'analisi dei documenti prodotti	Il progetto è inserito nel Piano dell'Offerta formativa e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione/valutazione durante gli incontri con le FS, i coordinatori di Classe e di plesso per la Primaria e Secondaria, nel Consiglio di Istituto e diffusi tra i portatori di interesse interni ed esterni dell'Istituto attraverso il SITO della Scuola .

Schema di andamento per le attività del progetto n°1

Attività	Responsabile	Tempificazione attività										situazione
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Avvio progetto	**GDM**						X					1° FASE (**febbraio**) **INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI PER GRUPPI DI LIVELLO:** elaborazione di unità di apprendimento disciplinari che tengano conto del modello di prova Invalsi.
Durata progetto												2° FASE (**marzo/maggio**) **ATTIVAZIONE DEI PERCORSI LABORATORIALI:** suddivisione della classe in gruppi di lavoro/laboratori pomeridiani. Esercitazioni mirate e strutturate (Maggiori esercitazioni con prove modello Invalsi, anche online). Partenza dei percorsi MENTORING e LABORATORI PER COMPETENZE.
Monitoraggio progetto												Al termine somministrazione delle griglie di valutazione degli alunni e griglie di gradimento degli alunni.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; è perciò necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attiva al suo sviluppo. Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno		
Metodi e strumenti	**Destinatari**	**tempi**
Sito della scuola	Docenti/genitori/utenti esterni	Saranno i tempi previsti nello schema di andamento delle diverse attività del PdM
Collegio docenti	docenti	
Riunioni periodiche istituzionali	Docenti/genitori	
Documentazione digitale	Genitori	

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Dirigente scolastico

Prof.ssa Angela Massaro